



*Ministero dell'Istruzione*

## ISTITUTO COMPRENSIVO "NINO NAVARRA" INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA DI 1°GRADO

Via J. F. Kennedy,1 - 91011 ALCAMO (TP)

Tel. 092421674 Fax 0924514365 - C.F. 80003900810 – C.M. TPIC81000X

P.E.O.: [tpic81000x@istruzione.it](mailto:tpic81000x@istruzione.it) – P.E.C.: [tpic81000x@pec.istruzione.it](mailto:tpic81000x@pec.istruzione.it)

Sito web: [www.icnavarra.edu.it](http://www.icnavarra.edu.it)

Circ. n. 214

Alcamo, 02 marzo 2024

- AI PERSONALE
- AI GENITORI
- AGLI STUDENTI
- AL D.S.G.A.
- ALL'ALBO ON LINE
- AGLI ATTI
- AL SITO WEB D'ISTITUTO

### OGGETTO: **Giornata in ricordo delle vittime innocenti di mafia**

Il prossimo 21 marzo, ricorre la XXIX edizione della **Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**, promossa da Libera e Avviso Pubblico.

#### **Il 21 marzo nasce dal dolore di una mamma.**

Una giornata estiva. Il sole splende sulla autostrada tra Punta Raisi e Palermo. Magistrati, rappresentanti delle istituzioni e delle forze di polizia, cittadini e studenti commemorano il primo anniversario della strage di Capaci. C'è anche don Luigi Ciotti sul luogo del dolore. Prega, in silenzio. Quando, all'improvviso, si avvicina una donna minuta: si chiama Carmela, è vestita di nero e piange. La donna prende le mani di don Luigi e gli dice: «Sono la mamma di Antonino Montinaro, il caposcorta di Giovanni Falcone. Perché il nome di mio figlio non lo dicono mai? È morto come gli altri». Soffre, Carmela: in quel primo anniversario della strage la memoria di suo figlio Antonio, e dei suoi colleghi Rocco e Vito, veniva liquidata sotto l'espressione "i ragazzi della scorta". Da questo grido di identità negata nasce, il 21 marzo, primo giorno di primavera, la Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. Nasce dal dolore di una mamma che ha perso il figlio nella strage di Capaci e non sente pronunciare da nessuno il suo nome. Nessuno. Un dolore che diventa insopportabile se alla vittima viene negato anche il diritto di essere ricordata con il proprio nome.

#### **Un lungo elenco che diventa memoria**

Ogni anno una città diversa, ogni anno un lungo elenco di nomi scandisce la memoria che si fa impegno quotidiano. Recitare i nomi e i cognomi come un interminabile rosario civile, per farli vivere ancora, per non farli morire mai. Per farli esistere nella loro dignità.

Il 21 marzo: perché in quel giorno di risveglio della natura si rinnovi la primavera della verità e della giustizia sociale, perché solo facendo memoria si getta il seme di una nuova speranza. Il 21 marzo 1996 a Roma, piazza del Campidoglio, la prima edizione. E poi Niscemi (Cl), Reggio Calabria, Corleone (Pa), Casarano (Le), Torre

Annunziata (Na), Nuoro, Modena, Gela (Cl), Roma, Torino, Polistena (Rc), Bari, Napoli, Milano, Potenza, Genova, Firenze, Latina, Bologna, Messina, Locri, Foggia, Padova, Roma, Napoli.

Ogni piazza, il valore e la testimonianza dell'esserci. Ogni città, un ricordo e una denuncia.

Anni di memoria e impegno. Anni di verità e giustizia. Per le stragi e le vittime delle guerre di mafie. Oltre il settanta per cento delle famiglie delle vittime non conosce la verità sulla morte dei propri cari. E quel giorno – e per tutti gli altri 364 giorni dell'anno – insieme ai familiari tutti diventiamo cercatori di verità.

### **21 marzo 2024**

Il prossimo 21 marzo 2024, la manifestazione nazionale si svolgerà a Roma. Replicando la “formula” adottata negli ultimi anni a causa dell'emergenza, Roma sarà la “piazza” principale, ma simultaneamente, in altri luoghi in Italia, Europa, Africa e America Latina, la Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie verrà vissuta attraverso la lettura dei nomi delle vittime, saranno ascoltate le testimonianze dei familiari e approfonditi le questioni relative alle mafie e corruzione, nel segno di una memoria che non vuole essere celebrazioni ma strumento di verità e giustizia. L'obiettivo è un coinvolgimento ampio di tutto il territorio nazionale con collegamenti internazionali: per le istituzioni e per la società civile sarà occasione per lanciare un segnale concreto di impegno comune contro le mafie e la corruzione.

Si auspica che in preparazione di tale giornata e nel corso di tale giornata tutte le classi (guidate dai docenti) svolgano attività dedicate alla Memoria e all'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.

Distinti saluti

Il Dirigente Scolastico  
Prof.re Giacomo Raspanti

\* Il presente atto è firmato digitalmente